



## L'Europa dell'inclusione sociale I progetti *Vale la Pena Lavorare* e *Valore Donna* in Basilicata



## Presentazione

Il tema dell'inclusione sociale, declinato nelle varie fattispecie, è stato oggetto di attenzione da parte della Regione Basilicata che ha finanziato molteplici interventi con la programmazione FSE 2007/2013 e che ne ha previsto di nuovi in quella 2014/2020.

Raccogliere e far tesoro dell'esperienza maturata, partendo dai progetti realizzati per arrivare fino alle criticità rilevate, ascoltare le idee e le proposte di miglioramento che provengono dal mondo delle associazioni e delle strutture private/pubbliche che hanno speso le loro energie per ridurre il disagio delle persone in difficoltà, rappresentano il punto di partenza per un dialogo condiviso che porti a scelte programmatiche vicine alle esigenze del territorio.

Con questa finalità, in questa pubblicazione, sono raccolte le schede di progetti realizzati nell'ambito dell'avviso pubblico Valore Donna, linea di intervento 2, e dell'iniziativa denominata "Vale la pena lavorare".

**Valore Donna**, linea di intervento n. 2, è stata finalizzata a sostenere le donne in situazioni di difficoltà derivanti da sottoposizione a violenza, maltrattamenti, prostituzione, tratta o grave sfruttamento, mediante una breve attività formativa, propedeutica alle work experiences.

**Vale la Pena lavorare** ha previsto la realizzazione di percorsi di integrazione sociale e di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (adulti e minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria) finalizzati a combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Le linee di intervento hanno consentito di sviluppare azioni di orientamento, istruzione, formazione, inserimento lavorativo con il coinvolgimento di realtà imprenditoriali, della cooperazione sociale e delle Agenzie formative.

La pubblicazione soddisfa, inoltre, la necessità di coordinamento con i PON ed in particolare con il PON Legalità 2014/2020 che contiene due linee di intervento rivolte a medesimi soggetti:

- Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;
- Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza: ex detenuti, minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali e soggetti appartenenti a famiglie mafiosi.

Le schede di seguito riportate contengono una breve descrizione dei vari progetti, degli obiettivi che intendevano raggiungere e di quelli raggiunti, il numero di soggetti coinvolti, il costo ed i riferimenti dell'associazione/struttura che li ha attuati.





## Il PO FSE Basilicata 2014-2020 e la politica di coesione



## Il PO FSE Basilicata 2014/2020 in pillole

Il Programma FSE Basilicata 2014/2020 si fonda sull'analisi del contesto socio-economico regionale e sulla lettura dei fabbisogni regionali emersi alla luce della Strategia Europa 2020 della Commissione Europea, del Piano Nazionale di Riforma 2013, delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2014 e degli indirizzi di programmazione regionale definiti con l'avvio della nuova legislatura regionale il 19 dicembre 2013.

Il Programma ha adottato una **strategia** di intervento articolata in cinque **direzioni**, fra loro integrate:

- risposta alla grave crisi occupazionale, attraverso un insieme di misure a carattere preventivo e curativo, diversificate per target-tipo ed attivate secondo un approccio il più possibile individualizzato;
- risposta al rilevante aumento della povertà, attraverso un insieme coordinato di misure rivolte all'inclusione attraverso il lavoro ed al sostegno ai nuclei familiari vulnerabili, e alla acquisizione di un adeguato livello di attivazione delle risorse personali e di cittadinanza;
- specifica presa in carico della condizione giovanile, sia attraverso l'implementazione della Raccomandazione "Garanzia Giovani", sia diffusamente attraverso il sostegno attivo alla partecipazione ai processi educativi e di istruzione, dall'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione ai percorsi di specializzazione post-terziari. Particolare attenzione è rivolta alla "liberazione" del potenziale creativo proprio della condizione giovanile, anche a fini di auto-impiego, guardando anche all'elevato livello di disoccupazione intellettuale;
- sostegno alla strategia di sviluppo regionale, ed in particolare delle azioni sostenute dal FESR, attraverso la correlata qualificazione del capitale umano, favorendo la transizione dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, coniugando i processi di innovazione delle imprese con le esigenze di innalzamento dell'occupazione dei profili professionali più qualificati che tendono ad abbandonare la regione, sostenendo la formazione e la creazione di posti di lavoro nei settori dell'economia con più efficiente impiego delle risorse;
- investimento per il coordinamento con gli altri sistemi di programmazione ed attuazione delle politiche del lavoro, del welfare attivo, dell'istruzione, come condizione per mantenere/accrescere l'impatto delle politiche dirette;

- attivazione e sostegno, anche a carattere sperimentale, di processi di innovazione sociale, sviluppo della PA digitale, qualificazione diffusa degli attori pubblici e privati delle politiche attive del lavoro e dei servizi alle persone, sviluppo delle reti pubblico-private e della sussidiarietà orizzontale.

## I PROTAGONISTI

La centralità del programma del Fondo sociale 2014-20 è riservata alle persone nelle diverse fasce di età, di condizione, di criticità, di bisogni, siano essi di apprendimento, di formazione, di accompagnamento al lavoro, di inclusione sociale.

Questo è tanto più vero in Basilicata segnata al suo interno da differenze marcate fra gruppi di popolazione per l'età anagrafica, la condizione reddituale e di partecipazione ai processi economici, le caratteristiche del luogo di residenza (marginalità geografica), la condizione di immigrato, di prima o seconda generazione.

Le diseguaglianze nella dotazione di risorse di conoscenza e di accesso all'apprendimento richiedono di essere affrontate con sistematicità, questo lo scopo principale del fondo sociale che interviene direttamente sulle persone, in riferimento al lavoro, all'apprendimento e all'inclusione sociale.

Un risultato importante, atteso al termine del periodo di programmazione, è l'aumento del numero di persone che trovano un lavoro, anche autonomo, al termine della partecipazione all'intervento e sei mesi dopo esso.

Le vie perseguite per raggiungere l'obiettivo sono due:

- agire sulle persone in condizione di disoccupazione da più di 12 mesi, indipendentemente dalla loro età;
- agire sulle persone a rischio di ingresso nella condizione di disoccupato di lunga durata, inclusi i lavoratori prossimi al termine della fruizione di ammortizzatori sociali o da essi fuoriusciti.

Consapevoli che il fattore chiave di riduzione è dato dalla creazione di posti di lavoro addizionali, possibile solo attraverso la ripresa di un ciclo economico espansivo, il FSE concorre all'obiettivo specifico su due dimensioni:

- sostenendo l'adeguamento di conoscenze, competenze, capitale relazionale, motivazione, comportamenti e capacità di impresa dei disoccupati di lunga durata e delle persone a rischio, prioritariamente verso i settori a maggior potenzialità di occupazione aggiuntiva, in modo sinergico con gli altri Fondi SIE e di intervento strutturale sull'economia;
- incentivando le imprese alla assunzione con contratti stabili o a garanzie progressive, con specifica attenzione ai target più esposti al rischio di permanenza in condizione di disoccupazione di lunga durata.

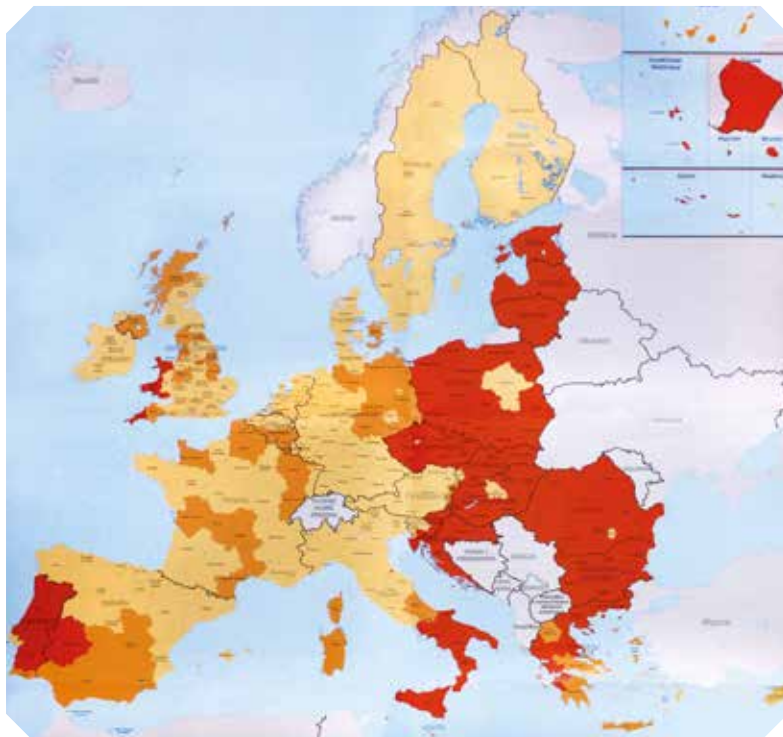
Le azioni descritte concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della Strategia Europa 2020 per l'Italia in materia di tasso di occupazione (innalzamento al 67-69% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni).

Le risorse messe a disposizione con il Programma ammontano ad € 289.624.168.



## Unione Europea

Ammissibilità ai fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020



 Regioni meno sviluppate

 Regioni in transizione

 Regioni più sviluppate

## Politica di coesione

La politica di coesione è la principale politica di investimento dell'Unione europea. Sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione europea.

La Commissione collabora con gli Stati membri e le regioni per elaborare accordi di partenariato e programmi operativi che delineino le priorità di investimento e le esigenze di sviluppo.



## Fondi strutturali di investimento europei 2014-2020

---

### ▼ Le priorità della politica di coesione

- Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
  - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità
  - Migliorare la competitività delle PMI
  - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
  - Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
  - Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione
  - Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente
  - Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione
- 



<http://ec.europa.eu/esf/>



[www.europedirect.europa.eu](http://www.europedirect.europa.eu)



[https://twitter.com/@EU\\_Regional](https://twitter.com/@EU_Regional)  
[https://twitter.com/EU\\_social](https://twitter.com/EU_social)



[www.facebook.com/socialeurope](http://www.facebook.com/socialeurope)



<http://eures.europa.eu>  
<http://www.cliclavoro.gov.it>



<http://www.lavoro.basilicata.it>  
<http://www.garanzigiovani.basilicata.it>

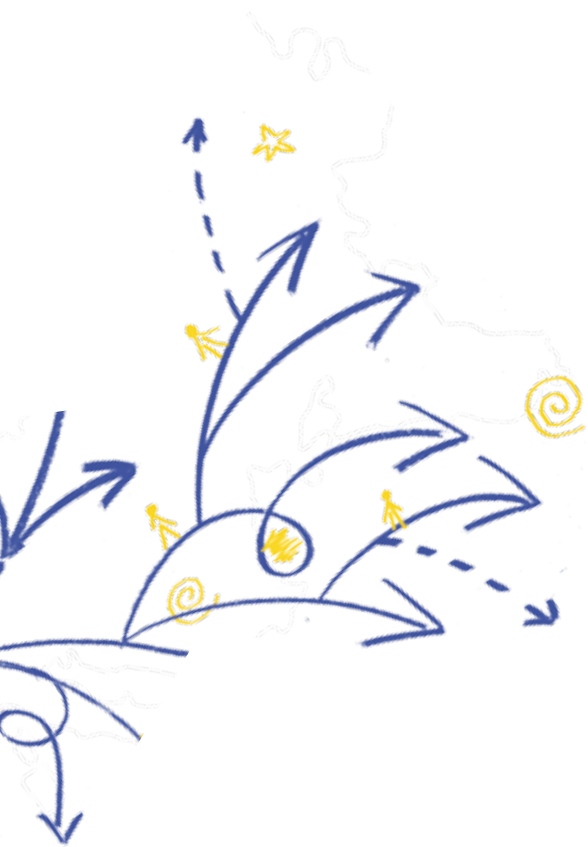
---

**[www.fse.basilicata.it](http://www.fse.basilicata.it)**



**L'Europa dell'inclusione sociale**  
I progetti *Vale la Pena Lavorare*  
e *Valore Donna* in Basilicata





## L'Europa dell'inclusione sociale *Progetto: Vale la Pena Lavorare*



Titolo	<b>VALE LA PENA LAVORARE</b> <i>"Inclusione sociale e lavorativa dei soggetti adulti e minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nella Regione Basilicata"</i>		
Organismo attuatore	APOFIL Agenzia in house alla Provincia di Potenza		
<p>È un programma innovativo per la realizzazione di un Sistema Integrato di interventi di formazione professionale ed inclusione sociale e lavorativa di soggetti sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria.</p> <p>Destinatari: minori e giovani adulti in carico all'Istituto Penale per minorenni, alla Comunità Ministeriale ed all'Ufficio di Servizio sociale per minori; soggetti non più a carico ai precedenti servizi; adulti in esecuzione penale, detenuti presso le case circondariali di Potenza, Matera e Melfi presi in carico dagli Uffici di esecuzione Penale esterna di Potenza e Matera.</p>			
Obiettivi	Il programma ha inteso modificare l'approccio dell'intervento in carcere, a partire dagli elementi di coerenza tra la programmazione, la qualità, la spesa, gli obiettivi, la complementarità e la sicurezza, superando il carattere prevalentemente assistenziale dei servizi erogati in ambito penale.		
<p>Destinatari formati :</p> <p>1 annualità – n. 354 destinatari impegnati in attività corsuali n. 68 destinatari in attività di tirocinio</p> <p>2 annualità - n. 372 destinatari impegnati in attività corsuali n. 114 destinatari in attività di tirocinio n. 895 Formazione Congiunta rivolta agli operatori del sistema</p> <p>3 annualità - n. 459 destinatari impegnati in attività corsuali n. 63 destinatari in attività di tirocinio</p> <p>Inoltre è stata attuata una campagna di comunicazione sociale per la promozione del progetto attraverso video dedicati al valore della rieducazione contro la recidiva</p>			
N. soggetti coinvolti	2.325	Costo	€ 6.205.092,71
Data inizio	10/05/2011	Data fine	16/12/2015
Criticità e suggerimenti	<p>Il programma risulta efficace sia nelle azioni interne al sistema PRAP (Provveditorato Amministrazione Penitenziaria) che in quelle rivolte verso gli attori che ad esso fanno riferimento; occorre rafforzare la capacità di agganciare le opportunità di inserimento presenti nel Mercato del Lavoro locale, da parte del sistema penitenziario e del sistema dei soggetti attuatori.</p> <p>Al circuito di servizio, consistente nella presa in carico, formazione, tirocinio, va aggiunto un servizio di sostegno all'occupazione, oltre che uno specifico strumento di valutazione delle opportunità occupazionali (scouting) e di successo formativo collegato all'intercettazione di opportunità di lavoro.</p>		
Referente	Giuseppe Romaniello		
e-mail	direzione@apofil.it		

Titolo	<b>VALE LA PENA LAVORARE</b> <i>"Inclusione sociale e lavorativa dei soggetti adulti e minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nella Regione Basilicata"</i>
Organismo attuatore	AGEFORMA - Agenzia in house alla Provincia di Matera
<p>L'intervento rientra nella finalità del recupero sociale, attraverso azioni intese a promuovere la transizione dallo stato restrittivo al re-inserimento sociale e lavorativo.</p> <p>Il progetto è stato destinato ad un target dei soggetti, minori o adulti, sottoposti a provvedimenti restrittivi dell'autorità giudiziaria e/o ammessi a misure alternative alla detenzione. Si è sviluppato sul territorio della Provincia di Matera e nella Casa circondariale di Matera, coinvolgendo anche il sistema dei servizi territoriali UEPE e USSM oltre che i servizi sociali dei Comuni.</p> <p>Sono stati realizzati tirocini formativi con assistenza tutoriale, presso il sistema imprenditoriale locale; corsi di formazione professionale per l'acquisizione di conoscenze e competenze riferibili a molteplici figure professionali; moduli di formazione specialistica rivolta agli operatori dei servizi territoriali del segmento specifico.</p>	
Obiettivi	<p>L'intervento ha l'obiettivo di potenziare l'inclusione sociale delle persone rappresentate nello specifico target d'utenza e combattere le discriminazioni nel mercato del lavoro, attraverso il recupero e allo sviluppo delle potenzialità, per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia.</p> <p>Permettere progressivamente all'individuo uno sviluppo equilibrato della personalità, stimolando le potenzialità di crescita, di inserimento e di partecipazione sociale e lavorativa.</p> <p>L'obiettivo operativo è quello di far acquisire conoscenze che abbiano una ricaduta sull'utilizzo degli strumenti delle politiche attive del lavoro e delle politiche sociali e l'acquisizione di competenze tecniche specifiche relative ai diversi settori di qualificazione che aumentino il potere contrattuale dei soggetti in difficoltà.</p>
<p>Destinatari formati :</p> <p>1 annualità – n. 30 destinatari impegnati in attività formative  n. 24 destinatari impegnati in attività di tirocinio</p> <p>2 annualità – n. 60 destinatari impegnati in attività formative  n. 56 destinatari in attività di tirocinio  n. 90 formazione congiunta rivolta agli operatori della rete territoriale relativa al sistema dei servizi attinenti il settore di riferimento</p> <p>3 annualità – n. 45 destinatari impegnati in attività formative  n. 25 destinatari impegnati in attività di tirocinio</p> <p>Il programma ha compreso anche un'azione di promozione e sensibilizzazione, attuata con incontri seminariali, con i vari attori sociali che operano sulle tematiche specifiche dell'inserimento, una disseminazione dei risultati su tutto il territorio provinciale ed una specifica opera di coinvolgimento del sistema imprenditoriale, soprattutto della cooperazione sociale.</p>	

Fra i maggiori risultati: Riduzione dei tempi di transizione al lavoro; conferimento di significativa <i>change</i> ad una categoria di soggetti che più di altri si trovano a vivere uno stato di disagio ed emarginazione; avvicinamento al mondo del lavoro delle «potenzialità recluse»; sperimentazione di una integrazione tra sistema aziendale-produttivo e sistema istruttivo-formativo per una categoria specifica.			
N.soggetti coinvolti	330	Costo	€ 1.000.005,29
Data inizio	20/09/2011	Data fine	31/12/2015
Criticità e suggerimenti	<p>Mancata assunzione, in tempi utili, di iniziative atte a sostenere l'inserimento lavorativo, incentivando sia la creazione d'impresa sia il lavoro dipendente.</p> <p>Mancata organizzazione di un servizio di case management, accompagnamento alla creazione d'impresa o incubatori, accompagnamento all'integrazione socio-lavorativa dell'utente.</p> <p>Coinvolgimento del terzo settore in un progetto di servizio di accoglienza e accompagnamento formativo, lavorativo, di vita dell'utente sottoposto a provvedimento dell'attività giudiziaria.</p> <p>Andare "oltre la rete", coinvolgimento e assunzione di responsabilità da parte della rete istituzionale, sociale e imprenditoriale per aggredire la problematica della collocazione lavorativa.</p>		
Referente	Paolo Francesco Di Ginosa		
e-mail	direzione@ageforma.it		

## L'Europa dell'inclusione sociale *Progetto: Valore donna*





Titolo	<b>RESTITUIRE DIGNITÀ</b>		
Organismo attuatore	CE.ST.RI.M – Centro studi e Ricerche sulle Realtà Meridionali - Onlus		
<p>Il progetto formativo RESTITUIRE DIGNITÀ è stato rivolto a giovani donne vittime di violenza di genere, stalking, abusi, maltrattamenti in famiglia e ogni altro genere di violenza per le quali è stato previsto un aiuto all'occupabilità e all'empowerment individuale attraverso l'attività di formazione e successiva work experience. Il bisogno a cui si è voluto rispondere è stato quello di: aiutare le donne in difficoltà, fare raggiungere l'autonomia nell'affrontare una nuova situazione economica e lavorativa, accompagnarle nell'inserimento in ambito lavorativo. Il progetto ha formato la figura professionale di "Operatore domestico di assistenza familiare".</p>			
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale del presente progetto è stato quello di aiutare le donne in difficoltà. Gli obiettivi specifici sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Far raggiungere alle donne l'autonomia personale e professionale</li> <li>• Sviluppare nuove competenze lavorative proprie della figura professionale in uscita</li> <li>• Attuare strategie di empowerment</li> <li>• Attivare nuove forme di auto impiego e creazione di impresa</li> <li>• Fare emergere le potenzialità e le risorse delle persone</li> <li>• Sostenere la donna</li> <li>• Inserire le donne con disagio in aziende creando uno spazio di apprendimento e scambio collettivo</li> <li>• Analizzare i singoli bisogni</li> <li>• Realizzare azioni concrete e di supporto o potenziare nelle donne le autonomie di base, il senso di responsabilità e la preparazione ad affrontare una nuova realtà</li> </ul>		
<p>I risultati raggiunti dal percorso formativo sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione professionale in "Operatore domestico di assistenza familiare" di n. 8 allieve come da "Repertorio Regionale dei profili professionali</li> <li>• inserimento socio lavorativo delle discenti in situazioni concrete di lavoro</li> <li>• miglioramento e rafforzamento dell'autostima e delle capacità professionali</li> <li>• potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno</li> <li>• sviluppo delle capacità relazionali</li> <li>• sviluppo di empowerment e orientamento al lavoro</li> <li>• acquisizione del senso di autoefficacia</li> <li>• sviluppo delle capacità di affrontare i problemi in modo attivo</li> <li>• miglioramento della qualità della vita</li> </ul>			
N. soggetti coinvolti	10	Costo	€ 87.000,00
Data inizio	Dicembre 2013	Data fine	Novembre 2014

Criticità e suggerimenti	Le criticità maggiori sono state quelle relative alla work experience. Premesso che le aziende coinvolte hanno subito aderito e condiviso il progetto ed erano contente di aiutare donne in difficoltà, i problemi maggiori si sono verificati alla fine della work experience, in quanto, numerose aziende non hanno potuto trasformare lo stage in attività lavorativa vista la difficile situazione economica che non ha permesso a nessuno di poter assicurare un'assunzione o collaborazione. L'altra criticità è la mancanza del rilascio di una qualifica professionale riconosciuta che non offre la possibilità alle discenti di essere inserite in altri contesti lavorativi.
Referente	Cozzi don Marcello
e-mail	cestrim@cestrim.org

Titolo	<b>SAPORI DI RISCATTO</b>		
Organismo attuatore	CE.ST.RI.M – Centro studi e Ricerche sulle Realtà Meridionali - Onlus		
<p>Il progetto formativo SAPORI DI RISCATTO è stato rivolto a giovani donne vittime di violenza di genere, stalking, abusi, maltrattamenti in famiglia e ogni altro genere di violenza per le quali è stato previsto un aiuto all'occupabilità e all'empowerment individuale attraverso l'attività di formazione e successiva work experience. Il bisogno a cui si è voluto rispondere è stato quello di: aiutare le donne in difficoltà, fare raggiungere l'autonomia nell'affrontare una nuova situazione economica e lavorativa, accompagnarle nell'inserimento in ambito lavorativo. Il progetto ha formato la figura professionale di "Operatore di cucina".</p>			
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale del presente progetto è stato quello di aiutare le donne in difficoltà. Gli obiettivi specifici sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Far raggiungere alle donne l'autonomia personale e professionale</li> <li>• Sviluppare nuove competenze lavorative proprie della figura professionale in uscita</li> <li>• Attuare strategie di empowerment</li> <li>• Attivare nuove forme di auto impiego e creazione di impresa</li> <li>• Fare emergere le potenzialità e le risorse delle persone</li> <li>• Sostenere la donna</li> <li>• Inserire le donne con disagio in aziende creando uno spazio di apprendimento e scambio collettivo</li> <li>• Analizzare i singoli bisogni</li> <li>• Realizzare azioni concrete e di supporto o potenziare nelle donne le autonomie di base, il senso di responsabilità e la preparazione ad affrontare una nuova realtà</li> </ul>		
<p>I risultati raggiunti dal percorso formativo sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione professionale in "Operatore di cucina" di n. 8 allieve come da "Reperitorio Regionale dei profili professionali</li> <li>• inserimento socio lavorativo delle discenti in situazioni concrete di lavoro</li> <li>• miglioramento e rafforzamento dell'autostima e delle capacità professionali</li> <li>• potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno</li> <li>• sviluppo delle capacità relazionali</li> <li>• sviluppo di empowerment e orientamento al lavoro</li> <li>• acquisizione del senso di autoefficacia</li> <li>• sviluppo delle capacità di affrontare i problemi in modo attivo</li> <li>• miglioramento della qualità della vita</li> </ul>			
N. soggetti coinvolti	10	Costo	€ 87.000,00
Data inizio	Dicembre 2013	Data fine	Novembre 2014

<p>Criticità e suggerimenti</p>	<p>Le criticità maggiori sono state quelle relative alla work experience. Premesso che le aziende coinvolte hanno subito aderito e condiviso il progetto ed erano contente di aiutare donne in difficoltà, i problemi maggiori si sono verificati alla fine della work experience, in quanto, numerose aziende non hanno potuto trasformare lo stage in attività lavorativa vista la difficile situazione economica che non ha permesso a nessuno di poter assicurare un'assunzione o collaborazione. L'altra criticità è la mancanza del rilascio di una qualifica professionale riconosciuta che non ha dato la possibilità alle discenti di essere inserite in altri contesti lavorativi.</p>
<p>Referente</p>	<p>Cozzi don Marcello</p>
<p>e-mail</p>	<p>cestrim@cestrim.org</p>



Titolo	<b>ACCONCIATURE DAL MONDO</b>
Organismo attuatore	CE.ST.RI.M – Centro studi e Ricerche sulle Realtà Meridionali - Onlus
<p>Il progetto formativo ACCONCIATURE DAL MONDO è stato rivolto alle donne vittime di tratta, sfruttamento della prostituzione o altre forme di sfruttamento, che si trovavano in condizione di oggettiva difficoltà personale, che avevano già iniziato il percorso di socializzazione e di sostegno o che lo avevano da poco terminato. Voleva essere un aiuto psicologico e sociale, voleva favorire l'emersione delle vittime attraverso il lavoro diretto, voleva essere un sostegno alla formazione e all'avviamento al lavoro, voleva fare raggiungere l'autonomia e provvedere ad un loro reinserimento sociale e professionale. Il progetto ha formato la figura professionale di: "Operatore dell'acconciatura dei capelli e della barba".</p>	
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale del presente progetto è stato quello di aiutare le donne in difficoltà. Gli obiettivi specifici sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Far raggiungere alle donne l'autonomia personale e professionale</li> <li>• Sviluppare nuove competenze lavorative proprie della figura professionale in uscita</li> <li>• Attuare strategie di empowerment</li> <li>• Attivare nuove forme di auto impiego e creazione di impresa</li> <li>• Fare emergere le potenzialità e le risorse delle persone</li> <li>• Sostenere la donna</li> <li>• Inserire le donne con disagio in aziende creando uno spazio di apprendimento e scambio collettivo</li> <li>• Analizzare i singoli bisogni</li> <li>• Realizzare azioni concrete e di supporto o potenziare nelle donne le autonomie di base, il senso di responsabilità e la preparazione ad affrontare una nuova realtà</li> </ul>
	<p>I risultati raggiunti dal percorso formativo sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione professionale in "Operatore dell'acconciatura dei capelli e della barba" di n. 6 allieve come da "Repertorio Regionale dei profili professionali</li> <li>• inserimento socio lavorativo delle discenti in situazioni concrete di lavoro</li> <li>• miglioramento e rafforzamento dell'autostima e delle capacità professionali</li> <li>• potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno</li> <li>• sviluppo delle capacità relazionali</li> <li>• sviluppo di empowerment e orientamento al lavoro</li> <li>• acquisizione del senso di autoefficacia</li> <li>• sviluppo delle capacità di affrontare i problemi in modo attivo</li> <li>• miglioramento della qualità della vita</li> </ul>

N. soggetti coinvolti	10	Costo	€ 87.000,00
Data inizio	Dicembre 2013	Data fine	Novembre 2014
Criticità e suggerimenti	<p>Le criticità maggiori sono state quelle relative alla composizione eterogenea dell'aula che ha causato dei problemi nell'organizzazione dell'aula e della successiva work experience. L'aula era costituita da n. 2 giovani irachene, n. 3 giovani nigeriane e n. 4 giovani italiane. Il primo problema è stato quello relativo alla comunicazione in quanto, non tutte, ovviamente, avevano una buona conoscenza della lingua italiana, il secondo problema è stato quello di tipo culturale, religioso e di tradizioni. Durante la formazione in aula i docenti si sono preoccupati di rendere il più possibile accessibile e comprensibile a tutti il percorso formativo, importante è stata la presenza del tutor che ha fatto da collante tra le richieste delle discenti e i docenti. Durante l'attività di work experience invece i maggiori problemi si sono verificati con le giovani irachene, per le quali è stato difficile trovare delle sedi in cui non fossero presenti degli uomini, e per le giovani nigeriane che non avevano la cultura dell'impegno quotidiano e della costanza. Le aziende coinvolte sono state molto disponibili ed hanno aderito al progetto ma per nessuna delle discenti c'è stata la possibilità di continuare il percorso con l'inserimento lavorativo sia per la difficile situazione economica sia per la scarsa volontà di alcune a proseguire.</p>		
Referente	Cozzi don Marcello		
e-mail	cestrim@cestrim.org		

Titoli	1) <b>LIBERA MATRE</b> 2) <b>WOMEN AT WORK</b> 3) <b>IL LAVORO NOBILITA LA DONNA</b>		
Organismo attuatore	Associazione Telefono Donna ONLUS		
	<p>Ognuno dei 3 progetti è consistito in n. 100 ore di formazione d'aula e in n. 6 mesi di Work Experience in Azienda. Le donne coinvolte sono state donne che nel corso degli anni si sono rivolte all'Associazione Telefono Donna sia come utenti del Centro Antiviolenza, sia come ospiti della Casa delle Donne Ester Scardaccione, donne in carico ai Servizi Sociali del Comune di Potenza e al DSM di Potenza. Le prime 50 ore di formazione sono state tenute per ciascun progetto da una psicologa. Le successive 50 ore da esperti di chimica, fisica e di diritto. Alla formazione in aula è seguita una Work Experience per un totale di 600 ore. Tutte queste attività sono state seguite da una tutor.</p>		
Obiettivi	<p>Le prime 50 ore hanno avuto come obiettivi principali: Conoscenza delle dinamiche dei rapporti violenti, acquisizione di una maggior consapevolezza di sé, aumento dell'autostima, Empowerment, aumento delle capacità relazionali e di comunicazione, Le successive 50 ore avevano come obiettivo la conoscenza di competenze tecnico specialistiche legate alla tipologia di lavoro oggetto della Work Experience. nonché nozioni di sicurezza sul lavoro e anti-infortunistica. Un altro obiettivo è stato quello di far conoscere nozioni di diritto del lavoro nonché di diritto di famiglia. L'obiettivo principale della Work Experience è stato quello di fornire un'esperienza pratica della realtà lavorativa e quindi un primo approccio al mondo del lavoro.</p>		
	<p>Il principale risultato raggiunto è stato quello di aumentare l'autostima delle allieve e di aver fatto emergere e definire risorse personali esistenti ma messe a fuoco e utilizzate, oppure messe da parte e dimenticate. L'intero iter è stato accompagnato da attività di coordinamento e monitoraggio che insieme alle testimonianze dirette delle allieve ha dimostrato come l'offerta formativa sia stata efficace e soddisfacente, anche da un punto di vista relazionale. Un risultato importante è che alcune delle allieve, a seguito del percorso formativo, hanno trovato un impiego anche grazie all'attività di Counseling e Placement svolta durante il progetto.</p>		
N. soggetti coinvolti	1) 10 2) 10 3) 10	Costo	€ 87.000,00 € 87.000,00 € 87.000,00
Data inizio	1) 22/01/2014 2) 21/01/2014 3) 17/09 /2014	Data fine	1) 30/01/2015 2) 26/01/2015 3) 27/07/2015
Referente	Cinzia Marroccoli		
e-mail	presidente@telefonodonnapotenza.it		

Titolo	<b>SAPORI MIGRANTI</b>		
Organismo attuatore	Associazione Athena centro assistenza - documentazione – formazione donna		
<p>Il progetto si propone di formare una figura professionale in uscita che ha acquisito le basi teoriche-tecniche-pratiche per operare nel settore della ristorazione, in particolare nei servizi di catering con la specifica peculiarità della proposta culinaria multi-etnica. Il percorso progettuale è una occasione di recupero di professionalità e di inserimento sociale e lavorativo per donne con deficit di opportunità. Il percorso formativo è accompagnato dalle work-experience presso aziende che operano da anni nel settore della ristorazione ciò per consentire il rafforzamento delle competenze tecnico-pratiche successive all'acquisizione delle competenze teoriche in aula e in laboratorio.</p>			
Obiettivi	<p>Il percorso formativo, integrato da attività teorico-pratico di laboratorio, è finalizzato alla figura in uscita di addetta al catering multi-etnico. Nel qualificare le competenze in uscita di tale figura, un ruolo fondamentale è svolto dalle work-experiences attivate presso ristoranti ed attività aziendali di somministrazione cibi e bevande, in coerenza con il percorso formativo di cui la work-experience rappresenta un prolungamento in ottica fortemente pratica-dinamica per apprendere l'organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, le sue scansioni temporali, i gusti dei clienti, le tecniche di presentazione e spiegazione dei cibi.</p>		
<p>Il risultati raggiunti sono stati un percorso formativo di qualità con esperti del settore per le allieve, potenziamento delle loro capacità sia personali che tecniche di inserirsi nel mercato del lavoro, accrescendo innanzitutto la loro autostima e consapevolezza. L'attivazione delle Work Experiences presso ristoranti ha permesso alle allieve coinvolte di misurarsi in un ambiente di lavoro, accompagnata precedentemente da un percorso formativo, stabilendo relazioni da spendere anche in futuro. È stata realizzata una pubblicazione dal titolo Sapori migranti avente per tema ricette appartenenti alla tradizione lucana che nel passato hanno risentito delle influenze straniere.</p>			
N. soggetti coinvolti	10	Costo	€ 78.188,41
Data inizio	Marzo 2014	Data fine	Aprile 2015
Referente	Luana Franchini		
e-mail	associazioneatena@virgilio.it		



Titolo	<b>AZIONI DI EMPOWERMENT FEMMINILE CONTRO LO STALKING</b>
Organismo attuatore	Adoc Basilicata
<p>Nell'anno 2014 il centro antiviolenza della UIL Basilicata è stato impegnato in un'attività che ha visto come protagoniste un gruppo di donne vittime di violenza, con l'intento di restituire loro dignità come persone e come donne.</p> <p>Destinatari dell'intervento sono state un gruppo di donne, vittime di violenza, compreso lo stalking, di abusi e maltrattamenti, segnalate dalle forze dell'ordine e/o dai servizi sociali e poi prese in carico o rivoltesi autonomamente al centro antiviolenza dell'Adoc di Basilicata. Il progetto ha previsto una prima fase di formazione in aula (100 ore) ed una seconda fase di work experience (6 mesi) presso aziende locali. Sono state coinvolte 10 donne, successivamente ridotte a 7, che nella fase di tirocinio hanno percepito mensilmente un rimborso. Ognuna di esse ha potuto contare sempre sulla presenza ed il supporto di un responsabile didattico-organizzativo e di un tutor aziendale oltre alla continua assistenza dell'associazione (responsabile, legale, psicologo). La fase di formazione ha puntato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività volte ad aumentare l'autostima, il senso di autoefficacia, le capacità di problem-solving e decision-making</li> <li>• Percorsi di bilancio di competenze</li> <li>• Moduli incentrati sul potenziamento delle competenze relazionali e comunicative.</li> </ul> <p>In questa fase sono intervenuti esperti del settore tra cui un avvocato, una psicologa ed un esperto di progettazione.</p> <p>La fase in azienda invece ha introdotto le donne in diversi contesti lavorativi affiancando operatrici di vendita, impiegate contabili e operatrici di sala.</p>	
Obiettivi	La finalità perseguita ha riguardato una serie di attività mirate al sostegno di donne in difficoltà, attraverso attività di formazione e di esperienza nel mondo del lavoro.
<p>I risultati conseguiti possono essere letti positivamente in quanto su 7 donne che hanno partecipato al progetto 3 hanno proseguito con un'attività lavorativa all'interno dell'azienda cui erano state assegnate, al termine del progetto. In linea generale tutte le partecipanti hanno acquisito strumenti utili ed efficaci per l'autoimprenditorialità. Da non trascurare, il dato che ognuna di loro ha avuto un'occasione di riscatto per riappropriarsi della propria dignità e identità.</p>	
N. soggetti coinvolti	10
Referente	Canio D'Andrea
e-mail	nino.dandrea@gmail.com

Titolo	<b>R.O.S.A.</b> – Azioni di Sostegno per il Re – inserimento Occupazionale		
Organismo attuatore	Associazione Orientamento e Lavoro Donne		
<p>Il progetto <b>R.O.S.A.</b> – Azioni di Sostegno per il Re – inserimento Occupazionale, realizzato in collaborazione e partnership con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Matera, l'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di MATERA, l'Associazione di Volontariato C.O.R.A. onlus – sportello antiviolenza del Comune di Napoli, l'Associazione di Volontariato NEXUS, l'Associazione A.MAT.A.S. (centro antistalking) di Matera e lo Studio di Psicologia e Psicoterapia della Dott.ssa Maria Rosaria SALVATORE, è stato finalizzato al recupero ed alla valorizzazione delle competenze di donne in condizioni di disagio attraverso percorsi innovativi per l'emancipazione personale rispetto ad una condizione deprimente ed alienante. Destinatarie dell'intervento sono state donne svantaggiate che sono state introdotte in un percorso formativo mirato a fornire la qualifica di "Addetta alla segreteria con funzioni organizzative" attraverso una fase di formazione in aula di 100 ore e successivi 6 mesi di stage realizzato presso diverse tipologie di strutture di vari settori del tessuto socio – economico del territorio.</p>			
Obiettivi	L'Associazione Orientamento e Lavoro Donne ha realizzato il progetto <b>R.O.S.A.</b> con l'obiettivo principale di determinare l'autoconoscenza e l'autodeterminazione tale da consentire alle donne in difficoltà di raggiungere la piena autonomia attraverso il lavoro ampliando le rappresentazioni personali, lavorando sulle emersioni di stereotipi e resistenze, enucleando e valorizzando le competenze tecniche e trasversali inquadrando in una dimensione di potenziale sviluppo.		
<p>La metodologia utilizzata durante le varie fasi progettuali ha consentito una riattivazione della motivazione e una maggiore apertura verso l'instaurazione di nuove relazioni sociali. Si è realizzata una ricostruzione della propria identità in modo da avere una migliore percezione di sé. C'è stato un consolidamento delle capacità acquisite verso una gestione autonoma delle criticità. Il tutto verso un rafforzamento delle competenze man mano acquisite per perseguire gli sviluppi prefissati. Il 40% delle partecipanti ha avuto la possibilità di poter continuare rapporti professionali e lavorativi stabili presso le strutture ospitanti della fase di stage.</p>			
N. soggetti coinvolti	10	Costo	€ 68.888,32
Data inizio	10/02/2014	Data fine	31/10/2014
Referente	Rosalba DRAGONE		
e-mail	rosalba.dragone@pragmagroup.it		

Titolo	<b>R.O.S.A.</b> – Azioni di Sostegno per il Re – inserimento Occupazionale		
Organismo attuatore	Associazione Orientamento e Lavoro Donne		
<p>Il progetto <b>R.O.S.A.</b> – Azioni di Sostegno per il Re – inserimento Occupazionale, realizzato in collaborazione e partnership con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Matera, l'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di MATERA, l'Associazione di Volontariato C.O.R.A. onlus – sportello antiviolenza del Comune di Napoli, l'Associazione di Volontariato NEXUS, l'Associazione A.MAT.A.S. (centro antistalking) di Matera e lo Studio di Psicologia e Psicoterapia della Dott.ssa Maria Rosaria SALVATORE, è stato finalizzato al recupero ed alla valorizzazione delle competenze di donne in condizioni di disagio attraverso percorsi innovativi per l'emancipazione personale rispetto ad una condizione deprimente ed alienante. Destinatarie dell'intervento sono state donne svantaggiate che sono state introdotte in un percorso formativo mirato a fornire la qualifica di "Addetta alla segreteria con funzioni organizzative" attraverso una fase di formazione in aula di 100 ore e successivi 6 mesi di stage realizzato presso diverse tipologie di strutture di vari settori del tessuto socio – economico del territorio.</p>			
Obiettivi	<p>L'Associazione Orientamento e Lavoro Donne ha realizzato il progetto <b>R.O.S.A.</b> con l'obiettivo principale di determinare l'autoconoscenza e l'autodeterminazione tale da consentire alle donne in difficoltà di raggiungere la piena autonomia attraverso il lavoro ampliando le rappresentazioni personali, lavorando sulle emersioni di stereotipi e resistenze, enucleando e valorizzando le competenze tecniche e trasversali inquadrando in una dimensione di potenziale sviluppo.</p>		
<p>La metodologia utilizzata durante le varie fasi progettuali ha consentito una riattivazione della motivazione e una maggiore apertura verso l'instaurazione di nuove relazioni sociali. Si è realizzata una ricostruzione della propria identità in modo da avere una migliore percezione di sé. C'è stato un consolidamento delle capacità acquisite verso una gestione autonoma delle criticità. Il tutto verso un rafforzamento delle competenze man mano acquisite per perseguire gli sviluppi prefissati. Il 40% delle partecipanti ha avuto la possibilità di poter continuare rapporti professionali e lavorativi stabili presso le strutture ospitanti della fase di stage.</p>			
N. soggetti coinvolti	10	Costo	€ 68.888,32
Data inizio	10/02/2014	Data fine	31/10/2014
Referente	Rosalba DRAGONE		
e-mail	rosalba.dragone@pragmagroup.it		

Titolo	<b>DONNE: COMPETENZE, ABILITÀ E RISORSE</b> – Edizioni 1 e 2		
Organismo attuatore	Associazione DONNA ITALIA		
<p>Il Progetto mirava a sostenere donne in difficoltà, ricercandole tra quelle che si sono rivolte all'Associazione Donna Italia per denunciare situazioni di violenza psicologica e verbale e di violenza economica subite nel contesto familiare o sociale di appartenenza, attraverso misure di empowerment individuale e di sostegno all'occupabilità. Al fine di realizzare questo obiettivo, le donne hanno beneficiato di 100 ore di "formazione d'aula" e 6 mesi (600 ore) di "work experience", sviluppate all'interno di aziende interessate al tirocinio delle donne partecipanti.</p>			
Obiettivi	<p>Il Progetto è stato realizzato al fine di supportare donne vittime di maltrattamenti fisici o psicologici, attraverso una serie di azioni integrate tra di loro, aventi come obiettivo ultimo quello di formare le beneficiarie per ricoprire la figura di "Addetta alla segreteria e ai lavori d'ufficio", permettere loro di acquisire nuove competenze altamente spendibili nel mondo del lavoro e sostenerle anche dopo il termine dell'attività, attraverso la creazione di un tavolo permanente costituito da Associazioni e da altri operatori che si occupano, a vario titolo, delle problematiche in oggetto.</p>		
<p>La partecipazione al progetto ha permesso alle beneficiarie di riprendere in mano la propria vita, riscoprendo se stesse, iniziandole all'autostima e all'assertività, attraverso azioni di incoraggiamento e sostegno psicologico, in situazione di gruppo e di confronto con altre donne in difficoltà. Attraverso la formazione professionalizzante, il laboratorio formativo e l'esperienza di work experience in azienda, le beneficiarie hanno acquisito competenze professionali in un contesto lavorativo ed hanno aumentato la propria capacità professionale ed il proprio potenziale nel mercato del lavoro.</p>			
N. soggetti coinvolti	Edizione 1: 10 Edizione 2: 10	Costo Ed. 1 Costo Ed. 2	€ 87.000,00 € 87.000,00
Data inizio	Edizione 1: 18/12/2013 Edizione 2: 12/03/2014	Data fine	Edizione 1: 29/11/2014 Edizione 2: 27/02/2015
Criticità e suggerimenti	<p>Le principali criticità riscontrate nella gestione delle attività hanno riguardato in particolar modo l'atteggiamento iniziale delle partecipanti al progetto che, a causa delle loro difficili esperienze di vita pregresse, hanno necessitato di un'importante azione di supporto psicologico e di motivazione.</p> <p>Inoltre, sono state riscontrate alcune difficoltà nella collocazione delle beneficiarie presso le strutture ospitanti.</p>		
Referente	Beatrice Cirrottola		
e-mail	donna.italia@libero.it		

Titolo	<b>PENSIERO DONNA</b>		
Organismo attuatore	Obiettivo il sorriso		
<p>Il progetto ha consentito la formazione, e il successivo tirocinio, delle donne a sui seguenti argomenti:          Accoglienza, diagnosi, creazione e gestione d'impresa, normativa sulla sicurezza sul lavoro, ICT e sue applicazioni, informazione, creazione e gestione d'impresa, nozioni di diritto del lavoro, ICT e sue applicazioni, impresa profili civilistici, informazioni sulle dinamiche del MDL, elementi di organizzazione aziendale, ICT e sue applicazioni, comunicazione.          NB: la fase di formazione in aula ha previsto la presenza costante di una psicoterapeuta di sostegno ai discenti; il tirocinio, invece, è avvenuto con l'ausilio di un tutor aziendale.</p>			
Obiettivi	Formazione e inserimento lavorativo di donne in situazioni di disagio sociale		
N°10 donne formate in 100 ore di lezioni in aula più 6 mesi di work experience			
N. soggetti coinvolti	10 aziende + 10 donne + 10 professionisti	Costo	€ 78.298,00
Data inizio	20/03/2014	Data fine	31/05/2015
Criticità e suggerimenti	Il fattore critico scaturisce dal fatto che lo stanziamento di fondi finalizzati a formare persone socialmente a rischio potrebbe non raggiungere l'obiettivo dell'occupazione: il progetto assicura esclusivamente 6 mesi di esperienza. Il suggerimento è quello di finanziare interventi volti a favorire una collocazione stabile delle persone formate.		
Referente	Lamaina Stefania		
e-mail	s.lamaina@obiettivailsorriso.org		

Titolo	<b>IO DONNA TRA CULTURA, MODA E INNOVAZIONE</b>		
Organismo attuatore	Associazione Athena centro assistenza - documentazione – formazione donna		
<p>L'intervento, rivolto a donne in difficoltà, si propone di formare una nuova figura professionale, quella del Personal Shopper che può essere considerato come un "consulente degli acquisti", un esperto che assiste e guida il cliente all'interno di uno store, aiutandolo a scegliere l'articolo più consono alle sue esigenze e studiando percorsi di shopping ottimali. Il corso di formazione è stato strutturato per fornire le basi teoriche e pratiche a supporto di questo profilo. Successivamente al corso di formazione vengono attivate le Work Experiences presso negozi al fine di consentire alle allieve coinvolte di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro, apprendendo in loco le conoscenze e le competenze tecnico - professionali e trasversali necessarie per ricoprire adeguatamente il ruolo professionale di Personal Shopper</p>			
Obiettivi	<p>Questo progetto ideato da donne per le donne propone azioni per lo sviluppo di competenze, orientamento ed empowerment finalizzate all'analisi delle competenze e all'accompagnamento al mondo del lavoro. Il progetto si pone come obiettivo principale di richiamare le utenti beneficiarie sulla necessità di definire un obiettivo/progetto professionale e acquisire una serie di competenze personali e trasversali finalizzate all'occupabilità presente e futura.</p>		
<p>I risultati raggiunti sono stati un percorso formativo di qualità con esperti del settore anche a livello nazionale per le allieve, potenziamento delle loro capacità sia personali che tecniche di inserirsi nel mercato del lavoro, accrescendo innanzitutto la loro autostima e consapevolezza. Creazione di un blog sui temi inerenti il progetto. L'attivazione delle Work Experiences presso negozi che ha permesso alle allieve coinvolte di realizzare una piccola esperienza di lavoro accompagnata precedentemente da un percorso formativo, stabilendo relazioni da spendere anche in futuro.</p>			
N. soggetti coinvolti	10	Costo	€ 79.027,81
Data inizio	Maggio 2014	Data fine	maggio 2015
Referente	Luana Franchini		
e-mail	associazioneatena@virgilio.it		







































**Progetti****Vale la pena lavorare**

Linea di intervento del PO FSE Basilicata 2007/2013

**Progetto Valore donna**

Linea di intervento 2 dell'Avviso Pubblico "Valore Donna" del PO FSE Basilicata 2007/2013

**Organismi attuatori****Progetto Vale la pena lavorare**

Ministero della Giustizia, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata  
Apof-II - Agenzia per l'orientamento e la formazione - istruzione e lavoro  
Ageforma - Agenzia Provinciale per l'istruzione e la formazione professionale, l'orientamento e l'impiego

**Progetto Valore donna**

Adoc Basilicata

A.I.D.E.

Associazione Athena

Associazione Donna Italia

Associazione Oasi di pace delle Pie Ancelle

Associazione Obiettivo il sorriso

Associazione orientamento e lavoro donne

Ce.St.Ri.M. Centro Studi e Ricerche sulle realtà Meridionali onlus

Telefono donna onlus

**Pubblicazione**

Opuscolo informativo a cura dell'Autorità di Gestione FSE Basilicata 2014/2020

Regione Basilicata - Dipartimento Programmazione e Finanze

Pubblicazione cofinanziata dall'Unione Europea / Fondo sociale europeo, nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014/2020.

realizzata, con la collaborazione dei soggetti attuatori dei progetti "Vale la pena lavorare" e "Valore Donna", in occasione del convegno "L'Europa dell'inclusione sociale. I programmi regionali e nazionali, dal PON Legalità al PO FSE 2014-2020. Esperienze realizzate e nuove idee", Potenza, Cappella dei Celestini, 27 maggio 2016

Grafica e impaginazione Basilicata Culture

Realizzata da:

Dipartimento Programmazione e Finanze

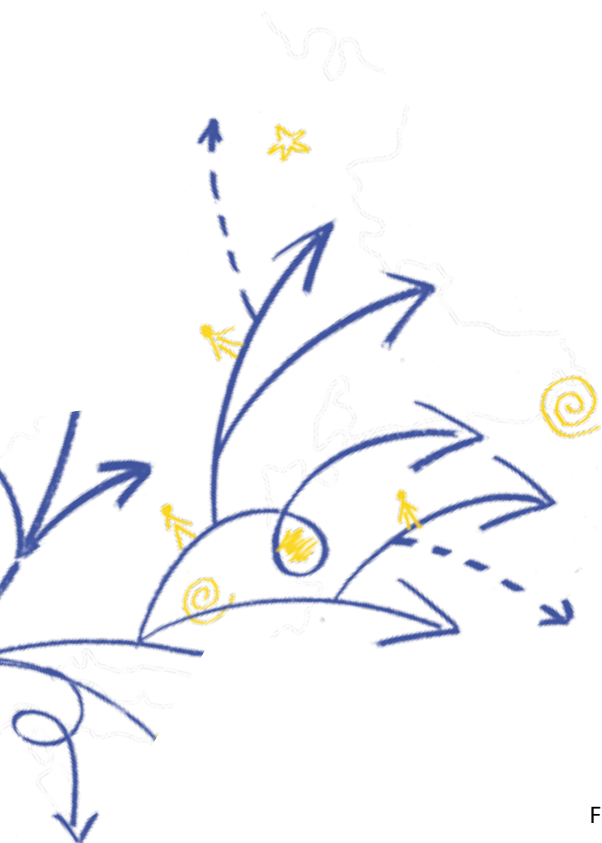
*Direttore generale* Elio Manti

Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007/2013 e 2014/2020

*Dirigente* Francesco Pesce

Giuseppe Sabia, *responsabile comunicazione FSE*





«Non ci sarà pace in Europa se gli Stati verranno ricostituiti sulla base della sovranità nazionale... Gli Stati europei sono troppo piccoli per garantire ai loro popoli la necessaria prosperità e lo sviluppo sociale. Le nazioni europee dovranno riunirsi in una federazione...».

Jean Monnet, 5 agosto 1943

*Politico e consigliere economico francese dedicò se stesso alla causa dell'integrazione europea*

«... L'Europa non deve essere soltanto al servizio dell'economia, del denaro, degli affari, degli interessi materiali. Deve essere un'Europa della civiltà, della cultura. È questa la sua carta vincente, la sua eredità più preziosa... Deve essere un'Europa dei diritti dell'uomo (un principio che essa ha creato), della donna, dei bambini. Un'Europa più giusta che lotti contro le ineguaglianze, la disoccupazione, la discriminazione – mali che soltanto uniti gli europei riusciranno a fare scomparire».

Jacques Le Goff

tratto da *L'Europa raccontata ai ragazzi*, Laterza, 1995